

Il caso

# Pisa, battaglia sul parcheggio Toscana Aeroporti al Consiglio di Stato

ILARIA CIUTI, *pagina IX*



Lo scontro

## Parcheggio bus a Pisa, Toscana Aeroporti fa appello

**La società ricorre al Consiglio di Stato dopo che il Tar non ha bloccato la delibera con cui si obbligano i mezzi a fare stop nell'area People Mover**

**ILARIA CIUTI**

Toscana Aeroporti non cede e fa appello cautelare al consiglio di Stato contro l'ordinanza del Tar che, in attesa del giudizio definitivo, boccia intanto la richiesta avanzata dalla società del polo aeroportuale toscano Pisa-Firenze di sospensiva dell'ordinanza del Comune di Pisa. Ordinanza che dal 19 aprile vieta ai bus in arrivo all'aeroporto da Firenze e dal resto della regione di fermarsi lì davanti. La società del polo aeroportuale Pisa-Firenze punta a ottenere dal Consiglio la sospensiva negata dal Tar ma anche di farlo in tempi brevi. Prima che giovedì 19 scatti una misura che, complicando non poco la vita ai viaggiatori, come stima Toscana Aeroporti, possa avere un effetto disastroso per un aeroporto altrimenti in continua crescita, rischiando di indirizzarli verso lidi più facilmente abordabili.

Per il Galilei il raccordo rapido e agile con Firenze e il resto della Toscana è vitale, sostiene la società aeroportuale, decisa a andare fino in fondo contro la misura voluta dal sindaco di Pisa Fontanelli per razionalizzare, recita l'ordinanza comunale, il traffico su gomma nel rione pisano di San Giusto - San Marco. In realtà, sospetta chi è contrario all'iniziativa, per evitare che il poco frequentato parcheggio del people mover a metà strada con Pisa, sull'Aurelia, dove i bus dovrebbero attestarsi, vada economicamente a gam-

be all'aria, essendosi il Comune impegnato a pagare il disavanzo. Così la guerra del bus tra Toscana Aeroporti e il Comune diventa sempre più all'ultimo respiro. Né è certo che non entri in campo a sostegno delle ragioni aeroportuali anche l'Enac. Mentre Autostradale, la società di gestione dei bus ha già fatto il suo ricorso al Tar contro l'ordinanza di Filippeschi.

Toscana Aeroporti comunica di avere depositato l'appello cautelare al Consiglio di Stato ieri. Dichiarò di «confidare nell'accoglimento dell'appello da parte del Consiglio di Stato al fine di continuare a offrire ai propri utenti il miglior servizio possibile». Tutto inizia il 6 febbraio quanto esce l'ordinanza pisana per cui dal 19 aprile i bus non possono più fermarsi all'aeroporto come ora, ma devono proseguire fino al parcheggio del people mover. Lì, protesta Toscana Aeroporti, i passeggeri devono scendere, fare 300 metri a piedi, salire in ascensore, arrivare in cima alla passerella sull'Aurelia, attraversarla, prendere un altro ascensore e riscendere giù fino alla stazione del people mover, fare il biglietto, salire sulla navetta e tornare indietro all'aeroporto. Il tutto con la valigia, spendendo il 25% in più e perdendo un quarto d'ora, come protesta la società che parla di serio disagio per i 450 mila passeggeri in transito tra Firenze e il Galilei e conferma quanto già detto: «Appaiono bizzarre le motivazioni secondo cui gli autobus per l'aeroporto creerebbero problemi di traffico e inquinamento nel quartiere San Giusto - San Marco: gli autobus entrano direttamente dallo svincolo della Fi-Pi-Li, senza transitare per le strade dei quartieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

